



## **POR CAMPANIA FSE 2014/2020**

**Asse III** “Istruzione e formazione”

**Obiettivo tematico 10** “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”

**Priorità d’investimento 10iv** “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”

**Obiettivo Specifico 17** – Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)

**Azione 10.5.3** “Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”

**Obiettivo Specifico 15** – Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)

**Azione 10.6.1.** “Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)”.

### **AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E L’ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA’ 2017/2018 e 2018/2019**

**( DGR n. 756/16 e DGR n. 390/17)**



## **Normativa di riferimento**

*La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:*

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;



- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: “POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati”;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici



relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 con cui è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € 6.002.019,00, di cui € 5.834.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv ed Azione 10.5.3 ed € 168.019,00 , a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016); con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 con cui sono state programmate risorse finanziarie ad integrazione della DGR. n. 756/2016 per le annualità 2017-2019;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 “Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” e delle relative figure nazionali di riferimento;
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- il Decreto del 16 settembre 2016 - Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio



2015, n. 107. (Decreto n. 713)

### **(Art.1)**

#### **Contesto di riferimento e finalità generali**

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - *“migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”* - intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione rafforzando e potenziando i percorsi ITS. A tal fine la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore per il biennio 2017/19 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi IFTS;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

### **(Art.2 )**

#### **Azioni finanziabili**

Con il presente Avviso la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore attraverso la costituzione di nuovi ITS e la realizzazione di percorsi formativi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019.

In particolare, l'offerta formativa dei nuovi ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti



Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento” ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo ”.

Tenuto conto che sul territorio regionale risultano già costituite tre fondazioni nelle Aree Mobilità Sostenibile (trasporti ferroviari e trasporti marittimi) e Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, è stata programmata la costituzione di tre nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore come di seguito precisato:

- **un unico ITS** nell’Area Efficienza Energetica nell’Ambito Approvvigionamento e generazione di energia o nell’Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico;
- **due ITS** nell’Area Nuove tecnologie per il Made in Italy, di cui uno nell’Ambito Sistema meccanica e uno nell’Ambito Sistema moda;

Sarà possibile la presentazione di progetti per i percorsi formativi relativi alle nuove figure di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali nelle aree predette e negli ambiti di riferimento e l’avvio di tali percorsi formativi sarà subordinato alla valutazione positiva del progetto.

Nello specifico, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, i percorsi sono i seguenti:

#### a.s. 2017/2018

- tre percorsi biennali per i nuovi ITS programmati, prevedendo un finanziamento di € 390.000,00 (le Fondazioni di nuova costituzione di carattere regionale sono sostenute con un finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio/Start Up) a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l’importo complessivo di € 1.170.000,00;

#### a.s. 2018/2019

- due percorsi biennali per i tre nuovi ITS, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l’importo complessivo di € 1.596.000,00.

I percorsi di ITS che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all’interno del quadro programmatico del POR Campania FSE 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso:

- € 1.844.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d’investimento 10iv- Azione 10.5.3 per il periodo 2017/2019.
- € 922.000,00 Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - Priorità d’investimento 10iv- Azione 10.6.1 per il periodo 2017/2019.



### (Art.3)

#### **Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti**

Gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come Fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Area Vasta/Città Metropolitana, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato per la formazione da Regione Campania;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente Locale (Comune, Area Vasta, Città metropolitana, comunità montana, etc.).

L'Istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, fermo restando la sua distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto all'Istituto tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea. L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente rispetto alla sede dell'Istituto. Le Fondazioni dovranno disporre di un patrimonio minimo atto a garantire le attività previste, secondo le indicazioni statali.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione.

I soggetti devono costituire la Fondazione entro il termine di 30 giorni dal Decreto di approvazione della candidatura ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Con riferimento ai componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, gli stessi dovranno dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della fondazione in termini di risorse umane, finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime e di laboratorio.

### (Art.4)

#### **Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse programmate per l'attuazione del presente dispositivo sono pari all'importo complessivo di € **2.766.000,00** a valere sull'Asse III del POR Campania FSE 2014-2020, come di seguito indicato:



- Obiettivo specifico 17 - Azione 10.5.3 per € 1.844.000,00
- Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.1 per € 922.000,00

Ogni nuova Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento per un numero massimo di tre percorsi biennali, di cui uno da avviare per l'annualità 2017/2018 e due per l'annualità 2018/2019, secondo la ripartizione indicata in tabella:

A.S.	Area	Ambito	Risorse POR Campania FSE 2014/2020
2017/2018	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 390.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 390.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 390.000,00
2018/2019	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 266.000,00
	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 266.000,00

*Il valore massimo per la fase di Start Up è pari ad € 124.000,00.*





## (Art. 5)

### **Caratteristiche degli interventi formativi e Piano delle attività**

Le candidature per la costituzione dei nuovi ITS devono essere corredate da un Piano biennale di attività, che dovrà essere sviluppato utilizzando la modulistica allegata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Si sottolinea che i soggetti proponenti dovranno, altresì, indicare la sede individuata per la Fondazione che dovrà essere esclusivamente dedicata, al fine di garantire la corretta imputazione dei costi relativi alla gestione delle attività.

I percorsi dovranno, altresì, contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

I percorsi formativi di ITS finanziati dal presente Avviso, da attivarsi nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019, devono essere articolati secondo la normativa vigente nazionale ed europea.

Ciascun percorso deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio regionale che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi ITS a carattere formativo presentati a valere sulla presente manifestazione devono:

- a) essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto-area di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto-area di riferimento;
- b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- c) prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
- d) prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 decreto MIUR del 16 settembre 2016, n. 713)
- e) assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- f) descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dell'intervento formativo.

Il numero di allievi di ogni corso deve essere compreso tra minimo di 20 e un massimo di 30. I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione, inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti, docenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS (diploma di istruzione secondaria superiore ovvero diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore).

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata, ma tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 4) del presente avviso.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:



- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente avviso si sostanziano nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5) e Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6).

#### **(Art.6)**

#### **Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

I soggetti interessati possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: [uod.501101@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501101@pec.regione.campania.it) e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 15 settembre 2017.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso per la costituzione di nuove Fondazioni ITS in Campania - Area \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ – Piano 2017-2019" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it) e dal sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it):

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante della costituenda Fondazione, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il formulario per la candidatura costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- la programmazione biennale 2017-2019, articolata nelle due annualità 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato C);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato D);
- la dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).

La Regione Campania non si assume la Responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto coinvolto (proponente e partner) può partecipare ad una sola candidatura.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla UOD 01 della DG 50.11 al seguente indirizzo PEC



uod.501101@pec.regione.campania.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Con riferimento ai percorsi ai soli percorsi da avviare nell'annualità 2018/2019, la Regione si riserva la facoltà di richiedere una conferma o una nuova presentazione delle proposte progettuali.

### **(Art.7)**

#### **Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte**

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di verifica di idoneità.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione (pena l'esclusione);
- presentati da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati all'art. 6).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta, salvo che per carenze di elementi formali della domanda per le quali l'Amministrazione potrà assegnare al richiedente un termine, di 5 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la domanda sarà dichiarata inammissibile. L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

### **(Art. 8)**

#### **Procedure e criteri di valutazione delle candidature**

La valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata da un nucleo di valutazione regionale nominato con apposito provvedimento.

L'esame e la valutazione delle proposte dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014- 2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:



CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
<b>Composizione e qualità del partenariato</b>	Esperienza formativa pregressa del partenariato sul percorso formativo, in particolare nei percorsi IFTS, nella formazione superiore, nei percorsi di eccellenza dei soggetti proponenti	10
	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS	10
	Numero di imprese disponibili alla accoglienza in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo	5
	Natura e attitudine del partenariato allo sviluppo del sistema delle PMI nell'ambito delle azioni previste dal Programma, anche in termini di progetti in ricerca e sviluppo con riferimento ad ogni percorso formativo	10
<b>Qualità della proposta progettuale</b>	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti, congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo dell'Area produttiva di riferimento	10
	Corrispondenza documentata ad un fabbisogno professionale della realtà economica di riferimento	5
	Ideazione e progettazione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli	10
	Attività di ausilio e sostegno alla frequenza del percorso formativo	5
<b>Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi rese disponibili dal partenariato</b>	Metodologie didattiche e formative innovative;	5
	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi E disponibilità di altre risorse: biblioteche, reti informatiche, ecc. funzionali ai percorsi formativi	10
<b>Equilibrio economico (economicità)</b>	Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	5
	Coerenza tra le risorse disponibili ed il piano di attività	5
<b>Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento</b>	Sostenibilità potenziale, rispondenza ai bisogni del territorio	5
	Ulteriori risorse economiche messe a disposizione dai partners finalizzate alla riduzione futura del contributo pubblico	5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>



**Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.**

A parità di punteggio sarà data preferenza alla domanda trasmessa per prima in ordine cronologico. Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi delle candidature finanziate; delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e delle candidature inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

#### **(Art. 9)**

##### **Avvio dei percorsi formativi**

L'avvio dei percorsi formativi sarà subordinato alla costituzione della Fondazione e dovrà avvenire entro novembre 2017 per il primo biennio.

All'avvio dei percorsi, la Fondazione è tenuta a trasmettere, per ciascuna annualità:

- Comunicazione di Avvio attività;
- Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- Elenco degli allievi di ogni singolo percorso biennale, che dovrà prevedere almeno 20 partecipanti.

La Regione verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della predetta documentazione, richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

#### **(Art. 10)**

##### **Comunicazioni e Obblighi dei Beneficiari**

La Regione Campania costituisce l'interlocutore delle Fondazioni nella gestione dell'iniziativa, pertanto, le comunicazioni dovranno avvenire direttamente con la DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed in copia conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con la Regione devono avvenire mediante il sistema informativo SURF che garantisce, altresì, le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;



- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto di tesoreria o conto corrente bancario dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

#### **(Art.11 )**

#### **Spese ammissibili e rendicontazione**

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate, anche per quanto riguarda il finanziamento nazionale ed il co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020



vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa riconducibili alle voci di costo del piano finanziario approvato.

Nelle more della definizione a livello nazionale e regionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto nell'articolo 1 del decreto MIUR del 16.9.2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S." (decreto n. 713), per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 ed in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno.

Si precisa che, per personale interno, si intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE 2014-2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)

### **(Art. 12)**

#### **Erogazione del finanziamento**

I finanziamenti dei singoli percorsi biennali saranno erogati, a seguito della costituzione della Fondazione e della sottoscrizione dei relativi atti di impegno unilaterali, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione, da parte del legale rappresentante della Fondazione, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo attesti di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti dal registro didattico che, per ciascun corso, potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza stabilita nella misura del 80% del monte ore stabilito. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.



- il saldo finale, nella misura massima del 30%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della dichiarazione finale delle attività e della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo, la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

#### **(Art.13 )**

#### **Controllo e monitoraggio dei progetti**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le attività ed i risultati dichiarati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

#### **(Art.14 )**

#### **Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di impegno.





#### (Art. 15)

### **Informazione e pubblicità**

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari ), dall'art. 115 del citato Reg.( UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

#### (Art.16)

### **Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : [uod.501101@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501101@pec.regione.campania.it)

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate allo stesso indirizzo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione.

#### (Art.17)

### **Tutela della Privacy**

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.



### **(Art.18)**

#### **Indicazione del Foro Competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

### **(Art.19 )**

#### **Obblighi nascenti dal protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

### **(Art.20)**

#### **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati al presente Avviso:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il formulario per la candidatura costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- la programmazione biennale 2017-2019, articolata nelle due annualità 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato C);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato D);
- la dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).